

Investimento da 60 milioni

Mostre e 3D, via al rilancio di Cinecittà

Le riprese già iniziate della fiction "Il nome della rosa" e i ciak imminenti di Paolo Sorrentino per "The new pope". In arrivo anche i colossi Netflix e Paramount. Sono solo alcune novità del piano di rilancio di Cinecittà, tra produzioni, musei, teatri nuovi e videogame.

Larcan a pag. 37



Un set a Cinecittà (foto ANSA)

Sorrentino, Netflix e 3D il nuovo corso di Cinecittà

► Via al piano di rilancio da 60 milioni di euro ► A marzo una grande mostra su Monica Vitti
Ciak per "Il nome della rosa" e "The new pope" In cantiere tre nuovi teatri hi-tech e il Museo

LA VISITA

Chissà se Umberto Eco sarebbe stato contento per Cinecittà. In fondo, l'anno della "rinascita" degli Studios sulla via Tuscolana, parte proprio con una produzione internazionale dedicata al suo capolavoro "Il nome della rosa". Il primo ciak della fiction (nei teatri di posa super blindati) è stato battuto lo scorso 15 gennaio e ormai John Turturro, il divo di Hollywood che veste i panni dell'ormai leggendario Guglielmo da Baskerville è di casa nei viali alberati. A Roberto Cicutto, presidente e ad di Cinecittà, piace pensare proprio ad un Eco soddisfatto, non foss'altro perché fu lo stesso scrittore ad approvare la sceneggiatura scritta per la serie prima che il progetto prendesse piede.

Ed è dalle riprese in corso del "Nome della rosa", con la regia di Giacomo Battiato (e cast all star) che Cicutto parte per raccontare la parabola di rilancio del nuovo Istituto Luce-Cinecittà (dal 3 luglio rientrato sotto il controllo pubblico), forte di un piano di finanziamento da circa 60 milioni di euro in tre anni. Capiterà allora che tra i set della cittadella ita-

liana del cinema, John Turturro si spartirà le macchinette elettriche con Jude Law, atteso a brevissimo per le riprese di "The new pope", seconda stagione del biopic (di fantasia) di Paolo Sorrentino dedicato al "giovane papa". E sono in arrivo anche Netflix e Paramount, con nuovi progetti ancora top secret. «È importante rendere questo posto competitivo e all'altezza delle richieste internazionali», riflette Cicutto che ieri ha orchestrato un sopralluogo al cantiere Cinecittà insieme al ministro della Cultura Dario Franceschini, che dopo gli ultimi vent'anni di gestione privata, annuncia: «Prevedo che in qualche anno Cinecittà tornerà ai fasti degli anni d'oro». Come? In testa al piano di sviluppo, i 20 Teatri di posa per i quali si investiranno 7 milioni di euro in manutenzione straordinaria, dal cablaggio alle strade interne.

RIPRESE SUBACQUEE

Nei tre anni si costituiranno anche due nuovi Teatri da 3 mila metri quadri, per dimensioni maggiori persino del mitico Teatro 5, la "casa di Fellini". Si costruirà il Teatro 7, distrutto durante la Seconda guerra mondiale, «con una piscina per le riprese subacquee». Nell'ambito del

nuovo Cinecittà Game Hub, nascerà il primo Teatro di posa 4.0 per Motion capture e realtà virtuali. Non solo mercato, set e produzioni. Entro fine anno, aprirà il Miac, il nuovo Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema di Cinecittà, tra memorabilia, multimedialità, una biblio-videoteca e attività in formato Erasmus. E ancora, aprirà a marzo nello Spazio dei Dioscuri al Quirinale la grande mostra-omaggio a Monica Vitti, mentre Cinecittà si mostra, che già conta migliaia di visitatori ogni anno, avrà un restyling curato dai premi Oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo. E per i cento anni dalla nascita di Fellini (20 gennaio 2020) fervono i preparativi per la celebrazione del maestro della Dolce Vita. Non solo cinema però. Dal 4 al 6 maggio debutta Romevideogamelab, Primo Festival dell'industria Videoludica. Dai set storici come la Assisi del "San Francesco" alla Gerusalemme de "Il giovane Messia", la magia del cinema è palpabile. Anche per Franceschini: «Da ragazzo ho fatto la comparsa in due film: *Amore amaro* di Florestano Vancini e *La ragazza fuoristrada* di Luigi Scattini. Prendevo 10 mila lire di paga».

Laura Larcan

RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, il set di Gerusalemme. Più in alto, Dante Ferretti nel suo atelier* (foto FRACASSI/TOIATI)



Sopra, il set di Assisi per "San Francesco". Di lato, un dettaglio della Roma della serie kolossal della Hbo. Più a sinistra, panoramica del Foro Romano ricostruito a **Cinecittà**

FRANCESCHINI: L'ISTITUTO TORNERÀ AI FASTI DEGLI ANNI D'ORO NASCERÀ LA PRIMA SALA DI POSA 4.0 PER LA REALTÀ VIRTUALE



TRA I PROGETTI DEI PROSSIMI TRE ANNI I 100 ANNI DALLA NASCITA DI FELLINI E IL FESTIVAL DEL VIDEOGAME

A snippet of a newspaper page from 'Cronaca di Roma' with various news articles and advertisements.

Another snippet of a newspaper page, likely from the same publication, showing different content and advertisements.